Corso di Laurea Magistrale in Policies and Governance in Europe
Coorte 2024-2025

DESCRITTORI DI DUBLINO	I ANNO												II ANNO							ALTRE ATTIVITA'					
	COMMUNITY PUBLIC ECONOMICS	EUROPEAN UNION AND EUROPEANISATION	THE ECONOMICS OF EUROPE	THE INTELLIGENT USE OF EUROPE	RESEARCH METHODS FOR PUBLIC POLICY	DEMOGRAPHY, SOCIETY AND POLICY IN EUROPE	EU LAW AND REGULATION	POLICY CYCLE: EVALUATION AND IMPLEMENTATION	HERITAGE, TOURISM AND SUSTAINABLE ECONOMIC DEVELOPMENT POLICIES	WRITING AND READING ACADEMIC TEXTS	A COMPANY AND ACADEMIC SOCIAL COMMUNICATION SKILLS	CULTURE POLICY AND SOCIETY	LAW AND CULTURAL HERITAGE	MANAGING AND DISSEMINATING HERITAGE	THE POLITICS OF CULTURAL HERITAGE IN EUROPE	INDUSTRIAL POLICY IN EUROPE	REGULATION BY INDEPENDENT AGENCIES	SOCIAL AND LABOUR MARKET REGULATION	altre	CAP 1	CAP 2	Writing a Master's Thesis	Learning Innovation Activities	internship/project work	Prova Finale
	SPS/04	SPS/04	SECS-P/01	SPS/06	SECS-S/03	SECS-S/04	IUS/14	SPS/07	SPS/04	SPS/04	L-LIN/12	SPS/04	IUS/10	SECS-P/10	SPS/04	SECS-P/01	IUS/10	SPS/04							
	Insegnamenti Comuni a tutti gli indirizzi												Cultural Heritage Policies and Management			Economic Governance and Market Regulation									
Conoscenza e capacità di comprensione																									
Il laureato sarà in grado di mettere in prospettiva quadro europeo e internazionale, comparato a livello l'Unione Europea, le sue politiche pubbliche e di governance, in comprende le interazioni a livello nazionale, regionale, locale. Il laureato sarà in grado di comprendere e valutare le scelte di politica economica e sociale, in particolare le politiche di integrazione e sviluppo, e di comprendere i legami tra i vari processi economici e le procedure di regolazione dei mercati nonché il ruolo delle autorità e delle banche centrali indipendenti. Conosce bene il patrimonio culturale intreso nella sua concezione più ampia (beni culturali, ambiente, territorio, food and beverage, welfare) e ne sa sviluppare le potenzialità strategiche L'attività didattica si svolge in un contesto dinamico, fondato sulla partecipazione, chi integra e chi apprende. Il ruolo attivo degli studenti è garantito non solo nel processo di apprendimento, ma anche in quello di valutazione: self-assessment, (autovalutazione) peer-assessment (co-valutazione), assessment (mutuo valutazione). La conoscenza sono conseguite attraverso gli insegnamenti previsti dal piano di studio ed anche le modalità di svolgimento degli stessi che possono prevedere lezioni frontali, lezioni seminariali, project work, case analysis. La verifica delle conoscenze avviene attraverso verifiche finali – in forma scritta e in scale -sono adottati dispositivi per la valutazione di tipo più qualitativo in itinere (attraverso project work, video, interviste-questionari, griglie di valutazione).																									
AREA STORICA Il laureato ha una comprensione critica della storia e della teoria dell'Unione Europea e conosce le vicende della storia dell'integrazione europea. Sa inoltre padroneggiare e sviluppare analisi comparative dei percorsi verso la cooperazione regionale in sui continenti. Il laureato conosce la evoluzione della politica internazionale partendo dalla centralità europea. Ed adottando e sfruttando le nuove pol differenziate, internazionali e delle reti in un ragionevole quadro di stabilità e di sicurezza. Il laureato sarà analizzare e comprende il divenire pesa che: sui fattori politici, economici, culturali; l'uomo nel definire l'emozione e i rapporti di forza tra gli Stati.				X															X						
AREA ECONOMICO-STATISTICA Il laureato possiede gli strumenti analitici per la comprensione del processo di integrazione europea, delle istituzioni europee e dell'elaborazione delle politiche europee; ha gli strumenti metodologici e statistici utili alla comprensione delle dinamiche economiche, sociali, politiche e demografiche in Europa. Conosce terminare di politica economica adottate a livello politico europeo e sociopra del settore industriale e secondo per la commissione e le sviluppo della produzione				X	X	X			X				X		X				X						
AREA GIURIDICA Il laureato conosce le nuove dinamiche europee ed, rapporto tra ordinamento europeo e ordinamenti nazionali. È dotato sufficiente culturale ed ciò: valori e la costruzione di un ordinamento giuridico europeo, tutela dei diritti individuali e fondamentali, ruolo di giurisprudenza e rapporto dei diritti nazionali. Conosce la legislazione amministrativa, conosce il diritto dell'UE, sa cogliere le interconnessioni con i diritti locali; conosce il settore regolatorio, tutteria delle autorità e delle banche indipendenti e il mercato concorrenziale, che è gestiamo diritto. Gli insegnamenti appartenenti: all'ambito di diritto amministrativo, recano, per quegli studenti che vogliono approfondire un percorso più orientato ai cultural heritage, a fornire gli strumenti utili alla comprensione del diritto comparato ed internazionale sul patrimonio culturale, completando la formazione in materia di vigilanza e osservanza delle leggi sulla tutela da parte di soggetti pubblici e privati.							X					X				X			X						
AREA SOCIOLOGICA Il laureato è in grado di comprendere pienamente i fondamenti dellanalisi delle politiche pubbliche, ne conosce il percorso e i problemi metodologici della valutazione, anche in prospettiva comparata, conosce i tipi e il ciclo di vita delle politiche pubbliche, le influenze sovranazionali, gli effetti della struttura decisionale, le varie fase e componenti della valutazione.								X											X						
AREA POLITOLOGICA Il laureato conosce i sistemi politici e le istituzioni giuridiche, sociali e politiche europee e internazionali, conosce le strutture di government, lorganizzazione politica e decisionale che si snoda su livelli differenti: internazionale, EU, nazionale, regionale, locale; compie uno studio comparativo dei differenti paesi europei nel tempo, conosce i sistemi di policy e ha una conoscenza delle teorie e delle metodologie della scienza politica, conosce le dinamiche globali e le relazioni internazionali, ha una conoscenza approfondita dellarchitettura istituzionale dell'Unione europea e della natura dei processi decisionali: sia dell'EU ed sia interne ha degli Stati membri. Al termine del percorso di studi il laureato ha una consapevolezza della legittimità, efficacia e trasparenza delle istituzioni dell'UE, sa individuarlo che collettivamente e delle dinamiche politiche internazionali, assimilate anche in una prospettiva comparata e collocarsi allinterno del contesto globale	X	X							X					X			X	X						
AREA ORGANIZZAZIONE AZIENDALE Il laureato conosce i principi dell'economia e della cultura e i fattori determinanti delle politiche culturali; sa muoversi in una prospettiva europea, conosce la legislazione nazionale e comunitaria che regola il campo culturale, nonché la normativa contrattuale, gestionale e previdenziale del settore. Insegnamenti in questa ambito vengono proposti perché lo studente abbia la possibilità di approfondire la pianificazione e gestione del patrimonio al fine di individuare gli aspetti strategici ed conseguire una corretta valorizzazione del bene													X						X						
Conoscenza e capacità di comprensione applicate																									
Il laureato ha la capacità critica di contestualizzare problematiche di comparare fare contesti, di riguardo e di combinarle conoscenze teoriche alla loro applicazione pratica. Acquisisce, attraverso gli insegnamenti storici ed economici, la capacità analitica e critica, sa compiere ricerche quantitative -attraverso gli insegnamenti di tipo statistico, demografico-sociologico, e comprende il diverso peso che i vari fattori politici, economici, culturali; l'uomo nel definire l'emozione e i rapporti di forza tra gli Stati: gli insegnamenti patrimoniali ma anche quelli giuridici contribuiscono in tal senso; Acquisisce conoscenze più specifiche per l'elaborazione delle politiche pubbliche e le loro applicazione a contesti e paesi specifici. Il raggiungimento di tali obiettivi formativi è conseguito attraverso gli insegnamenti previsti dal piano di studio ed anche le modalità di svolgimento degli stessi che possono prevedere lezioni frontali, lezioni seminariali, project work, case analysis. Oltre a valutare l'apprendimento attraverso verifiche finali – in forma scritta e orale -vengono adottati dispositivi per la valutazione di tipo più qualitativo in itinere (attraverso project work, video, interviste-questionari, griglie di valutazione). L'attività didattica si svolgerà in un contesto dinamico, fondato sulla partecipazione; chi integra e chi apprende. Il ruolo attivo degli studenti è garantito non solo nel processo di apprendimento, ma anche in quello di valutazione: self-assessment (autovalutazione) peer-assessment (co-valutazione) assessment (mutuo valutazione)ll																									
AREA STORICA Al termine del percorso di studio lo studente sa utilizzare la conoscenza storica attraverso: Il lavoro in classe e le esercitazioni. Questi metodi didattici sono finalizzati ad allenare gli studenti ad apprendere un determinato periodo o fenomeno, a esaminare criticamente diversi modi di affrontare la interpretazione, a difendere il proprio punto di vista di fronte a colleghi e docenti, a presentare in forma scritta i risultati delle proprie riflessioni. La storia diviene così uno strumento utile ad affinare il pensiero critico, le abilità argomentative, la capacità di scrittura.				X															X						
AREA ECONOMICO-STATISTICA Il laureato ha una comprensione critica del funzionamento interno dell'economia e della politica dell'Unione europea, ne comprende la politica economica nei livelli occupazionali e sociali, ne conosce le specificità culturali ma sistema economico in termini di crescita e conservazione del benessere di sviluppo economico. Raccoglie e controlla i dati economici ed è in grado di identificare possibili correlazioni tra loro e rispondere e valutare diverse opzioni che spingono gli sviluppo economici e sociali chiare. Sa utilizzare, nel mondo del lavoro le competenze tecniche acquisite utilizzando lanalisi dei dati e le conoscenze tecniche al fine di individuare le aree di intervento, indicare le modalità della stesso e monitorare efficacia delle relative policies.				X	X	X			X				X		X				X						
AREA GIURIDICA Il laureato è calato in un'ottica interdisciplinare in cui il diritto, l'economia e la cultura stessa si fondono; conosce l'attività regolatoria nel suo sviluppo nel tempo, ne comprende l'importanza e sa cogliere la necessità e l'opportunità di confrontarsi con più attori con diverso tipo di cultura tecnica, scientifica e amministrativa. Il laureato ha una visione trasversale pertanto non solo sa analizzare gli sviluppi in atto ma sa anticipare le tendenze.							X					X					X		X						
AREA SOCIOLOGICA Agli studenti si richiede una capacità di applicazione delle competenze da decisioni pubblico ed elleno pubblico: nel percorso di studi non si punta dunque a fornire una conoscenza teorica, ma strumenti applicativi e una visione comparata: in grado di contestualizzare i fenomeni in dinamiche internazionali più ampie.								X											X						
AREA POLITOLOGICA Il laureato, sapendo analizzare i sistemi politici, giuridici e sociali è in grado di intervenire nei processi decisionali delle istituzioni internazionali ed ha la capacità di valutare criticamente le opportunità e i limiti del processo decisionale nel sistema di governance in Europa. Sa comprendere i concetti principali della valutazione delle politiche, allo stesso tempo, conosce e sa applicare i metodi e le tecniche di valutazione dell'impatto. Al termine del percorso di studio il laureato sa utilizzare la conoscenza politologica attraverso il lavoro in classe, le simulazioni e le esercitazioni. Questi metodi didattici sono finalizzati ad allenare gli studenti ad approfondire un determinato problema, a esaminare criticamente diversi modi di affrontarlo e interpretarlo, a difendere il proprio punto di vista di fronte a colleghi e docenti, a presentare in forma scritta e orale i risultati delle proprie riflessioni. La politica diviene così uno strumento utile ad affinare il pensiero critico e le abilità argomentative.	X	X							X					X			X	X						
AREA ORGANIZZAZIONE AZIENDALE Il laureato ha capacità di analisi, di programmazione e pianificazione, di valutazione, di comunicazione, di coordinamento e gestione delle risorse sia umane che finanziarie. Data la formazione interdisciplinare eterogenea, il laureato in grado di operare in contesti culturali diversi e sa tenersi aggiornato e recettivo rispetto alle nuove tecnologie e dellinformazione e della comunicazione														X					X						
Autonomia di giudizio																									
Il laureato deve avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi																									
Il laureato è in grado autonomamente di integrare le conoscenze e di analizzare la complessità dei fenomeni internazionali nei diversi aspetti, di individuare le problematiche ed indicare soluzioni anche condivise. Il pensiero critico è alla base dell'autonomia di giudizio che il laureato saprà avere. Nello specifico, saranno sviluppate adeguatamente competenze di pensiero critico, di problem solving, di autoregolione, di lavoro di squadra, di imprenditorialità, di relazione e comunicazione, che vanno a valorizzare e a rendere maggiormente spendibili le competenze disciplinari. Tale capacità è conseguita, oltre che mediante didattica tradizionale, anche mediante la frequenza a laboratori e la realizzazione di project work che intendono offrire agli studenti una preparazione pratica, con verifiche periodiche dell'apprendimento in aula e fuori aula. L'autonomia sarà valutata tramite prove scritte e orali di commenti originali su tematiche oggetto di approfondimento, inoltre, l'assegnazione di progetti durante gli insegnamenti professionalizzanti quali analisi e risoluzione di casi reali, richiedono lo sviluppo di capacità per la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni aggiornate. Il laureato è quindi in processo di un set di strumenti ma anche di una attitudine ad applicarli in modo indipendente e originale all'analisi dei problemi che si troverà ad affrontare in contesto lavorativo. Va sottolineato che il ruolo attivo degli studenti anche nel processo di valutazione: self-assessment, peer-assessment, garantisce il conseguimento dell'autonomia e della capacità	X	X						X				X											X		X
Abilità comunicative																									
Il laureato deve essere capace di comunicare chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio, palesate sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti																									
Il laureato è interamente capace di integrare i contributi e quindi alla padronanza di quanto svolgo anche in ambito lavorativo. Per la varia natura del corso e per gli obiettivi formativi che si intende far acquisire, lo studente partecipa in un contesto globale nel lavoro di gruppo, nel quale si trovano ad interagire con altri studenti e ad utilizzare un linguaggio specifico di settore. Il laureato deve avere capacità di comunicare le conclusioni del proprio processo di apprendimento, e di analizzare diagnosi dei problemi, in modo chiaro e non ambiguo, con un linguaggio che sia comprensibile da specialisti sia da non specialisti. Per raggiungere questo obiettivo si ricorre, nei diversi insegnamenti, all'utilizzo da parte dei docenti di materiali didattici complementari ai libri di testo (articoli scientifici, articoli di stampa specializzata, report di imprese e istituzioni) che guidano lo studente all'acquisizione del linguaggio tecnico necessario e alla capacità di public speaking. Modalità di verifica sarà la preparazione e la presentazione di progetti di ricerca, report e documenti che permetteranno di valutare le capacità di writing e di speaking e la conoscenza del linguaggio tecnico. Tale verifica avverrà sia in forma scritta che in forma orale.																							X	X	X
Capacità di apprendere																									
Il laureato deve aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.																									
L'utilizzo di metodologie didattiche che coinvolgono gli studenti e aumentino la loro capacità di autonomia di giudizio (casi, presentazioni, project work, progetti, analisi di dati) contribuirà alla loro responsabilizzazione e li renderà protagonisti del proprio processo di apprendimento. Nei momenti in cui gli studenti dovranno affrontare progetti o casi, svilupperanno una maggiore consapevolezza delle proprie conoscenze e delle proprie abilità e acquisiranno la capacità di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro. Un approccio problem-based nelle attività didattiche sarà fondamentale per far comprendere agli studenti che ogni nuovo caso o progetto richiederà l'applicazione delle conoscenze acquisite nel corso di studio, ma anche la ricerca autonoma di nuovi dati, la creazione di nuovi modelli e la definizione di soluzioni innovative. L'utilizzo di modalità di verifica dell'apprendimento attraverso autovalutazione, co-valutazione (o peer- assessment) e valutazione da parte del docente; contribuiscono a sviluppare la capacità di confrontarsi, di valutare criticamente il proprio lavoro e di individuare le proprie carenze. Il docente, attraverso la valutazione, aiuta lo studente a comprendere i propri punti di forza e di debolezza. Il docente deve aiutare lo studente ad acquisire la capacità di autoregolarsi, di sviluppare un'attitudine ad un continuo aggiornamento, ad un continuo miglioramento delle sue conoscenze e delle sue competenze. Lo strumento che il docente deve utilizzare è il portfolio. Lo strumento del portfolio è uno strumento che accresce continuamente il proprio bagaglio cognitivo, culturale e professionale, nella logica dell'apprendimento permanente. L'utenza è particolarmente attenta all'innovazione dei processi di insegnamento e apprendimento ed per questo che sta sviluppando nuovi approcci culturali, promuovendo percorsi esperienziali attraverso la costruzione di apprendimenti autentici (authentic learning), la personalizzazione dei processi di formazione, l'utilizzo delle tecnologie digitali, l'approfondimento di competenze trasversali, sempre allinterno della logica dell'apprendimento permanente (Lifelong Lifewide learning). Lobiettivo è di fornire agli studenti un percorso di formazione che li metta nella condizione di saper trasformare le opportunità di impiego professionale in competenze di ordine cognitivo e in acquisizioni culturali corrispondente a vari livelli.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X	X
Ulteriori competenze trasversali																									
Acquisizione di competenze civiche che si riferiscono alla capacità di agire da cittadino responsabile e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione dellevoluzione dei concetti sociali, economici e politici oltre che dellevoluzione a livello globale e della sostenibilità. Tali competenze si fondano sulla conoscenza dei concetti di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. Comprendono la conoscenza delle vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale. Abbracciano inoltre la conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sociali, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e della diversità, nel tempo e nella comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce allidentità europea. Il laureato acquisirà la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Acquisirà capacità di pensiero critico e l'interesse alla partecipazione costruttiva alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Pervaggione anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente ed di integrarle con essi.	X	X													X			X					X	X	
Acquisizione di competenze imprenditoriali: avere della capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fondano sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti rilevanti per valore culturale, sociale o commerciale. Il laureato così in grado di conoscere e capire gli aspetti di programmazione e gestione dei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse; di comprendere l'economia, nonché le opportunità e le sfide sociali ed economiche cui siamo vincolati rilatori di lavoro, in organizzazioni e la società. Dovrebbero conoscere i principi etici rilevanti conseguenti delle proprie facoltà e abilità. Acquisirà creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Acquisirà la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in squadre, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il clima dell'attività. Acquisirà la capacità di assumere decisioni finanziarie relative a costi e valori, di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri e di saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori inerenti nell'assunzione di decisioni informate.																			X				X	X	X